UNIVERSITÀ DI PISA

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

SUSI CAMPANELLA

Anno accademico	2022/23
CdS	GIURISPRUDENZA
Codice	NN446
CFU	14

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
DIRITTO PROCESSUALE PENALE I	IUS/16	LEZIONI	117	SUSI CAMPANELLA

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Al termine del corso:
- lo studente avrà acquisito la conoscenza del processo penale italiano nei suoi principi basilari (anche di rango costituzionale), nelle sue caratteristiche strutturali e funzionali, nelle sue modalità di svolgimento (ordinarie e speciali), nelle sue implicazioni ordinamentali;
- lo studente sarà stato educato all'uso ragionato delle fonti normative e al corretto impiego del lessico processuale penale;
- lo studente avrà acquisito consapevolezza della tensione dinamica che caratterizza le norme processuali, nel permamente contrasto fra diritti individuali ed esigenze prevenzione/accertamento dei reati;
- lo studente avrà acquisito la capacità di cogliere le molteplici sfaccettature (non solo giuridiche) del fenomeno processuale, collocandosi dai diversi punti di vista dei soggetti che vi sono coinvolti: giudice, pubblico ministero, polizia, imputato e suo difensore, vittima del reato.

Modalità di verifica delle conoscenze
Ai fini della verifica in ordine all'apprendimento delle conoscenze lo studente svolgerà una PROVA INTERMEDIA, che avrà ad oggetto L'INQUADRAMENTO SISTEMATICO E LA DISCIPLINA CODICISTICA DELLA SOLA "PARTE STATICA" , così da avvicinarsi allo studio della parte dinamica una volta accertato il possesso dei necessari strumenti di base.
La verifica dell'apprendimento da parte dello studente si accerta, al termine del corso, con un esame finale, che si svolgerà secondo le modalità indicate nello specifico campo.

Capacità
Al termine del corso di Diritto processuale penale I lo studente avrà appreso gli strumenti di base per muoversi all'interno della disciplina del processo penale nella parte dinamica, in quanto orientato in forza dei principi generali che governano la materia e munito dei necessari riferimenti in ordine ai ruoli e alle attività dei diversi soggetti del processo penale, nonché sulla disciplina in materia di prove.
A seguito dello studio della materia oggetto della seconda parte del corso, lo studente dovrà essere in grado di collegare sistematicamente tali contenuti con i ruoli svolti dai soggetti processuali, con particolare attenzione alle diverse alternative processuali offerte da una disciplina del rito penale che valorizza sotto vari aspetti le opzioni volontaristiche.

Modalità di verifica delle capacità
Già in sede di prova intermedia lo studente dovrà dimostrare, oltre alla conoscenza dei profili normativi degli istituti trattati, di aver sviluppato la capacità di interpretare le disposizioni codicistiche e affrontarne i nodi problematici alla luce delle coordinate generali di riferimento, privilegiando un'impostazione di carattere sistematico e orientata dai principi cosituzionali e dalle fonti sovranazionali.

Comportamenti
Acquisire una buona conoscenza e comprensione dei fondamenti del diritto processuale penale italiano; essere in grado di illustrare come si svolgono i procedimenti penali e quali principi ne ispirino la disciplina attuale.

Modalità di verifica dei comportamenti
Durante il corso si cercherà di favorire l'interazione tra studenti e docente e potranno essere organizzate lezioni di approfondimento di particolari tematiche alla luce dei più recenti e importanti approdi giurisprudenziali. Allo studente saranno così sottoposte specifiche *quaestiones iuris* dalla cui risoluzione potrà essere apprezzata la capacità di dare concretezza agli istituti studiati fino a quel momento.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Ai fini di una efficace e proficua partecipazione al corso, oltre alle propedeuticità consigliate ed alla conoscenza degli imprescindibili riferimenti di diritto penale sostanziale, lo studente dovrebbe essere già in grado di muoversi agevolmente tra le fonti del diritto interno, internazionale e dell'unione europea; per la seconda parte del corso sarà ovviamente necessario avere acquisito le conoscenze del diritto processuale penale che afferiscono alla c.d. "parte statica".

Indicazioni metodologiche

Prevalentemente il corso si compone di lezioni di carattere frontale. Considerata la natura progressivamente problematica della materia e l'ampliarsi degli spazi di incertezza su tante questioni che concernono il procedimento penale, ci si propone di sperimentare, in alcune occasioni, un metodo diverso, teso a valorizzare la componente dialettica della materia, fondato sul metodo del *learning by doing*.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Occupando entrambi i semestri, il programma è diviso in due parti.
Il primo modulo è dedicato alla illustrazione dei diritti fondamentali della persona tratti dalle principali fonti normative sovralegali (Costituzione - CEDU - Carta dei diritti fondamentali UE) e che servono da guida sia per l'attività legislativa, sia per l'interpretazione giudiziale.
Seguirà un'illustrazione ragionata delle norme costituzionali che regolano l'organizzazione e l'esercizio della giurisdizione penale. Saranno infine esaminati in chiave critica le principali norme del codice di procedura penale che disciplinano la cosiddetta parte statica, corrispondente ai primi tre libri del codice stesso: soggetti; atti; prinipi in tema di prove.
I temi trattati durante il primo semestre saranno oggetto di un colloquio parziale al quale potranno accedere gli studenti che hanno frequentato le corrispondenti lezioni. Dei risultati conseguiti in tale colloquio si terrà conto al termine del corso, in sede di valutazione finale del candidato.
Il secondo modulo è dedicato alla "parte dinamica" del codice. Saranno in particolare trattati i seguenti temi, con frequenti riferimenti alla casistica giurisprudenziale.
Indagine preliminare, spiegata dal punto di vista dei soggetti che via via compaiono sulla scena: polizia, pubblico ministero, persona sottoposta ad indagini e suo difensore, giudice delle indagini preliminari nella sue funzioni di controllo e garanzia.
Udienza preliminare: finalità dell'udienza; sua instaurazione, svolgimento ed epilogo. La regola di giudizio nell'udienza preliminare. Decreto di rinvio a giudizio e formazione dei fascicoli processuali.
Misure cautelari personali e reali.Presupposti dei provvedimenti cautelari ed esigenze legittimamente perseguibili con la loro adozione. Tipologia dei provvedimenti cautelari personali. Evoluzione ed estinzione della vicenda cautelare. Impugnazioni cautelari (richiesta di riesame, appello, ricorso per cassazione).
Procedimenti speciali (oblazione, estinzione del reato per condotte riparatorie, patteggiamento, giudizio abbreviato, giudizio immediato, giudizi direttissim tipici e atipici, procedimento per decreto, sospensione del processo con messa alla prova).
Giudizio dibattimentale: atti preparatori; questioni preliminari al dibattimento; richieste di prova; istruzione dibattimentale; discussione e deliberazione della sentenza.
Impugnazioni ordinarie e straordinarie: regole generali e disciplina dei singoli mezzi di impugnazione (appello; ricorso per cassazione; revisione del giudicato).
Ne bis in idem

Bibliografia e materiale didattico

L'esame potrà essere preparato, per la parti corrispondenti agli argomenti sopra enunciati, sulla scorta di un qualsiasi manuale aggiornato nell'ultima edizione disponibile; al riguardo, si consiglia, Tonini P., Manuale di procedura penale, Milano, Giuffrè. Laddove lo studente scelga testi diversi, può rivolgersi al docenti al fine di verificare la necessità di specifiche integrazioni su temi che non risultassero sufficientemente trattati.
Si sottolinea la necessità di avere a disposizione una versione il più possibile aggiornata del codice di procedura penale

Indicazioni per non frequentanti

Non sono previste variazioni di programma e di svolgimento della prova d'esame per gli studenti non frequentanti. Gli studenti frequentanti potranno avvalersi, per la preparazione dell'esame, del materiale tratto dalle lezioni, da affiancarsi sempre ad un'attenta lettura dei riferimenti codicistici, e del materiale che sarà distribuito o indicato nel corso delle stesse (sentenze e articoli di dottrina di particolare rilievo e interesse).

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma esclusivamente orale.
Gli studenti frequentanti l'interno corso (moduli I e II) possono sostenere l'esame in due parti, corrispondenti agli argomenti trattati, rispettivamente, nel modulo I e nel modulo II. Il volto finale è rappresentato dalla media dei voti conseguiti nelle due prove.
Le sessioni di esame si articoleranno attraverso domande tese ad accertare sia l'acquisizione delle necessarie conoscenze teoriche, sia la capacità di applicare queste ultime a fronte di situazioni concrete di cui si potrà richiedere, o proporre, un'esemplificazione. Sarà particolarmente apprezzata la padronanza, da parte dello studente, dei principi generali della procedura penale e la capacità di applicarli a questioni concrete. Una conoscenza solo meccanica e/o mnemonica della materia consentirà di superare l'esame, ma non porterà a voti di eccellenza.

Altri riferimenti web

Si consiglia, ai fini dell'inquadramento delle questioni di maggiore rilievo sistematico, la consultazione delle seguenti riviste on line di libero accesso:

UNIVERSITÀ DI PISA

www.archiviopenale.it
www.lalegislazionepenale.eu
www.penalecontemporaneo.it
www.processopenaleegiustizia.it

Ultimo aggiornamento 04/12/2022 15:58